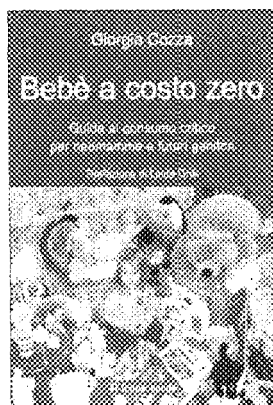
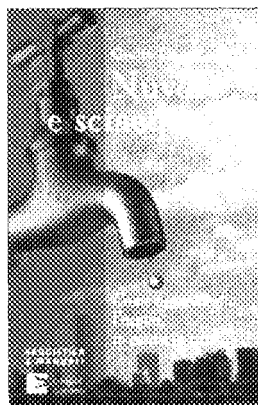


>Libri



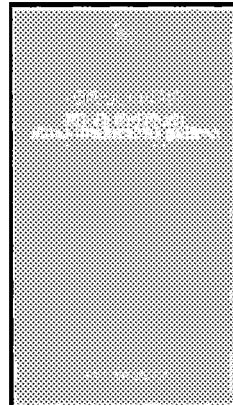
BEBÈ A COSTO ZERO

- **GIORGIA COZZA**
- EDIZIONI IL LEONE VERDE
- 269 PAGINE
- 18 €
- WWW.LEONEVERDE.IT



NUVOLE E SCIACQUONI

- **GIULIO CONTE**
- EDIZIONI AMBIENTE
- 205 PAGINE
- 20 €
- WWW.EDIZIONIAMBIENTE.IT



DOPO IL CONSUMO DELLA DECRESITA' ECOLOGICA

- **SERGE LATOUCHE**
- BOLLATI BORINGHIERI
- 124 PAGINE
- 9 €
- WWW.BOLLATIBORINGHIERI.IT

contenuti

Ogni genitore desidera il meglio per il proprio figlio. E così, complice la pubblicità, si sono moltiplicati a dismisura gadgets e accessori per l'infanzia, così costosi da indurre (secondo le statistiche) molte coppie a non avere figli per motivi economici. Questa guida al consumo critico si addentra nell'affollato mondo dei prodotti per l'infanzia, per scoprire cosa è davvero utile durante la gravidanza e nei primi anni di vita del bambino, distinguendo le reali esigenze della mamma e del bambino dai bisogni indotti. Il risultato è una serie di spunti e proposte per risparmiare migliaia di euro e al tempo stesso rispettare l'ambiente: dall'allattamento al seno ai pannolini ecologici e lavabili, dai giocattoli fatti in casa ai vestiti riciclati.

Capace di scatenare conflitti come già accade col petrolio, l'acqua è l'oro blu del terzo millennio e non va sprecata. La tesi di questo libro è che sia possibile ridurre i consumi idrici e l'inquinamento da essi provocato, senza dover rinunciare ai livelli di comfort cui siamo da tempo abituati. Nuvole e sciacquoni si concentra sugli usi civili e domestici dell'acqua, che comportano consumi in crescita e che hanno bisogno di acqua di qualità, sempre più scarsa proprio a causa dell'inquinamento degli scarichi. Illustra le soluzioni più semplici e innovative per il risparmio e la migliore gestione dell'acqua e, puntuale sia sui dati di attualità sia negli excursus storici, si propone come una guida completa all'uso sostenibile delle risorse idriche.

Se è ormai riconosciuto che il perseguimento indefinito della crescita è incompatibile con un pianeta finito, le conseguenze (produrre meno e consumare meno) sono invece lungi dall'essere accettate. Ma se non ci sarà un'inversione di rotta, ci attende una catastrofe ecologica. Secondo Serge Latouche, professore di Scienze economiche all'Università Paris Sud, siamo ancora in tempo per immaginare serenamente, un sistema basato su un'altra logica, una società di decrescita. In questo documentatissimo e denso pamphlet, vengono delineati i cardini di questa nuova società: la riduzione dei consumi, in contrasto alla società degli sprechi, la rilocalizzazione delle produzioni e della vita sociale e il riutilizzo delle risorse.

zoom

Come dice la pediatra Elena Balsamo, citata nel testo, i costosi giochi di plastica in commercio sono del tutto inutili e non offrono nessuna possibilità di creatività. È meglio preferire pochi solidi giocattoli di legno o economici oggetti casalinghi. Dopo i primissimi mesi di vita per esempio, quando al bambino serve solo il contatto fisico coi suoi, si possono appendere alla culla, in sostituzione della costosa e in plastica "casina delle api", fiocchi, campanelle o piccoli oggetti, come tappi, palline o cartoncini. E anche quando il piccolo è cresciuto si possono creare in casa pupazzi di stoffa, "cestini del tesoro", ossia contenitori domestici ricchi di materiali diversi, oltre naturalmente ai giochi basati sulla musica, il racconto di storie e la scoperta del corpo.

È possibile ridurre i consumi idrici nelle nostre case del 30% ricorrendo a soluzioni tecniche semplici, installabili nei nostri appartamenti. E una riduzione superiore al 50% si può ottenere ristrutturando l'impianto idrico in casa, in modo che sfrutti la pioggia e permetta il recupero delle acque non contaminate. Dopo una ricognizione, corredata di dati, sui consumi idrici nelle nostre case, si illustrano tutte le pratiche e tecnologie di risparmio idrico, dai dispositivi applicabili alla rubinetteria, limitatori di flusso, rubinetti termostatici e temporizzatori, ai sistemi che regolano lo scarico del Wc. Ci sono poi i sistemi di raccolta della pioggia e gli impianti, utilizzabili anche in condominio, per il trattamento e il riuso delle acque grigie.

Il progetto della decrescita, secondo Latouche, è un'utopia concreta, nel senso che è una fonte di speranza, ma nello stesso tempo ha delle possibilità oggettive. E se ancora mancano le condizioni a una realizzazione totale, si possono immaginare scenari di transizione dolce e già ci sono tentativi in questo senso. La Rete del nuovo municipio italiana, un'associazione di piccoli municipi, è un esempio di soluzione di problemi a livello locale, e iniziative come il quartiere energeticamente autosufficiente di BedZed a Londra vanno nel senso di una riduzione dei consumi. Lo sviluppo delle energie rinnovabili sarà uno strumento essenziale nella ricerca di un'autonomia energetica locale: ogni regione al mondo infatti possiede un suo potenziale naturale.